

Parte dalla torre civica un nuovo livello di miglioramento della sicurezza a Varese

Pubblicato: Martedì 23 Maggio 2023



E' stata presentata nel pomeriggio del 23 maggio in salone Estense la nuova tecnologia ora in dotazione della città di Varese, che porterà ad un nuovo livello la videosorveglianza nella città di Varese.

Il ponte radio, dalle forme bianche arrotondate visibili dalla cima della torre civica in piazza Monte Grappa, è stato montato nei giorni scorsi e permetterà la trasmissione ad alta definizione dei video realizzati dagli elicotteri di ricognizione delle forze dell'ordine: dalla polizia alla guardia di finanza, ai vigili del fuoco: uno strumento che permette indagini e ricerche molto più dettagliate in caso di crimini, anche in corso, o di situazioni di emergenza, come quelle che hanno appena colpito l'Emilia Romagna.

Lo strumento: «Permette di inviare a terra immagini ad alta definizione dagli elicotteri delle forze dell'ordine e delle forze di sicurezza – spiega **Antonio Salomone**, fondatore e presidente di **Italiana Ponti Radio**, azienda di Varese not internazionalmente nel settore – E' una rete che è nata 20 anni fa e poi nel corso degli anni si è sviluppata. A Varese questa rete mancava: noi siamo di Varese, ci è sembrato ovvio e doveroso dotare anche la città e la provincia di questo sistema».

Salomone parla di "provincia" perchè quello che è stato installato sulla torre civica, vedrà tra poco un "gemello" anche sul campo dei fiori: «Installeremo un secondo sistema all'osservatorio di Campo dei Fiori che consente orograficamente di essere in vista con la parte nord della provincia di Varese – continua Salomone – I due sistemi dialogheranno perchè collegheremo quello dell'osservatorio a quello del centro, e faremo in modo che i segnali che proverranno dalla stazione di Campo dei Fiori entreranno

nella rete in fibra ottica cittadina».

Una tecnologia che può rendere molto più facili indagini su tutto il territorio che verrà coperto dai dispositivi: «In questo modo si possono scoprire cose che un occhio nudo non vede – spiega Il questore di Varese **Michele Morelli** – E' perciò fondamentale, con l'ausilio degli elicotteri che hanno già uno sguardo a largo raggio, per risolvere importanti problematiche di ordine e sicurezza pubblica, come è successo con l'arrivo di tifosi da altre città a Varese che volevano compiere un gesto dimostrativo e sono stati fermati grazie all'intervento dei militari: in questo caso il dispositivo avrebbe certamente aiutato. Ma mi vengono in mente delle possibilità sotto il profilo della polizia giudiziaria, quindi delle indagini: si pensi a una rapina in banca con la fuga degli autori del reato in autostrada. O, per andare ancora più nei particolari del nostro territorio, il famoso spaccio nei boschi, che potrebbe essere debellato anche grazie a questo sguardo a largo raggio che permette questo sistema».



Si tratta quindi di: «Una ulteriore implementazione del nostro sistema di videosorveglianza che sarà di aiuto al lavoro preziosissimo delle forze dell'ordine – ha commentato il sindaco **Davide Galimberti** – Ma è anche e soprattutto un dispositivo che potrebbe aiutare anche in occasione di alluvioni, dissesti che purtroppo, come vediamo in Emilia, possono accadere. Siamo molto contenti anche che questa tecnologia sia realizzata ed esportata in tutto il mondo da Varese: un modo in più per celebrare un'eccellenza cittadina». Ad assistere alla presentazione le massime autorità istituzionali: dal Prefetto **Salvatore Pasquariello** al questore **Michele Morelli**, dal comandante della Guardia di Finanza **Crescenzo Sciaraffa** al comandante dei carabinieri **Gianluca Piasentin**.



UN ELEMENTO IN PIÙ PER IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA, GIÀ CRESCIUTO GRAZIE ALLA STESSA SOCIETÀ DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Questo dispositivo si aggiunge e rafforza il sistema cittadino di videosorveglianza, che ora è dotato di circa 100 videocamere in collegamento con la nuova centrale di polizia locale inaugurata un anno fa. Il sistema è stato realizzato con la collaborazione di City Green Light, la stessa società che ha modernizzato e gestisce l'illuminazione pubblica della città: «C'è un rapporto molto stretto tra l'illuminazione pubblica e i sistemi di videosorveglianza della città, poichè condividono gli stessi percorsi, e la videosorveglianza è stata implementata dopo l'ammodernamento dell'illuminazione – spiega Aurora Caggiano, project manager per City Green Light – Ad oggi sono installate un centinaio di telecamere, ancora in fase di espansione perchè sono ancora in corso dei progetti del comune di Varese che ne comprenderanno altre 50 (si tratta dei luoghi del Piano Stazioni, ndr). Con il sistema che abbiamo realizzato in questi ultimi due anni, il dato delle videocamere arriva attraverso la fibra ottica. Quindi il dato arriva nelle centrali in tempo reale e ad altissima risoluzione. Il che consente alle forze dell'ordine di agire nell'immediato e prendere decisioni corrette in tempi davvero brevi».



Una installazione che, da contratto, prevede anche una manutenzione costante: un particolare non influente considerato lo stato delle telecamere già esistenti prima di questo progetto: «La videosorveglianza è il primo pilastro della sicurezza in città – ha sottolineato **Raffaele Catalano**, assessore alla sicurezza del comune di Varese – Ma una rete di videosorveglianza obsoleta o non mantenuta non serve a nulla. Per questo il primo obiettivo è stato quello di implementare ed ammodernare la rete, che sarà ancor più implementata a conclusione del piano stazioni, dove prevediamo l'installazione di altre 50 telecamere nelle zone interessate. Un lavoro necessario e efficace, se guardiamo ai risultati ottenuti con la persona che aveva provocato una serie di danneggiamenti a Biumo: indagine risolta proprio grazie alla videosorveglianza».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it